

LA Sicilia Giovedì 9 Giugno '11

# Dal 13 al lavoro, ma turni a singhiozzo

Al lavoro da lunedì 13 giugno tutti i 731 operai forestali addetti alle manutenzioni, che comprendono la realizzazione dei viali parafuoco (indispensabili per arginare i danni prodotti dai roghi) nei boschi del Calatino. La buona notizia, per i lavoratori forestali, è che le richieste sono già state pubblicate nei vari centri per l'impiego della zona e che, quindi, da lunedì prossimo tutti - e non soltanto una parte, come era stato ventilato - potranno recarsi nei vari cantieri. Il maggior numero di avviamenti riguarda Calatone e Vizzini, ma chiamate di una certa consistenza interessano anche gli altri centri del comprensorio, a testimoniare, ancora una volta, quante siano le aspettative occupazionali legate, nel Calatino, al settore della forestazione.

La notizia meno buona, invece, è che lo spezzatino paventato da sindacati e lavoratori, ma poi escluso dopo l'impegno dell'Azienda forestale (a seguito di un preciso faccia a faccia con le organizzazioni sindacali) a non determinare il «rompere le righe» dopo 40 giorni, ci sarà. Infatti, gli operai saranno impiegati per 40 giorni, poi ci sarà una sospensione (di almeno un mese, ad agosto), seguita (a settembre) dal ritorno nei cantieri sino al raggiungimento del «tetto» di 101 giornate lavorative.



base di precise argomentazioni legate all'organizzazione del servizio.

Non c'è alcun problema - ci si affretta a precisare - sul raggiungimento del monte-giornate, ma non c'è dubbio che, così come si è delineato, si tratta di uno «spezzatino» che a molti potrebbe risultare indestro, perché impedirebbe ai lavoratori di programmare le proprie attività, dedicandosi, se ne hanno l'opportunità, anche ad altro.

Su questo aspetto il leader del Movimento braccianti agricoli e forestali, Maurizio Grosso, nel criticare governo e sindacati, annuncia «azioni di lotta per rendere le giornate consecutive» e chiede il forte sostegno dei lavoratori. Ma, a questo proposito, le stesse Fiai-Cgil, Faisl e Uila-Uil, che nel Calatino sono rappresentate da Nuccio Valenti, Angela Tarsca e Nino Marino, anticipano che, a Palermo, «sarà promossa un'iniziativa di protesta nei confronti dell'assessorato regionale all'Agricoltura», a cui si aggiunge la responsabilità politica del mancato rispetto, su questo punto, dell'accordo. Protesta anche il Sifus (Sindacato forestali uniti per la stabilizzazione): «Vogliamo sapere le ragioni dei ritardi. Riteniamo questo atteggiamento gravissimo e chiediamo l'intervento del prefetto».

MARINO MESSINEO

## LASCHEDA

### GLI AVVIAMENTI

**COMUNE PER COMUNE**  
m.m.) 731 operai al lavoro, come addetti alle attività di manutenzione - nei cantieri forestali del Calatino - da lunedì 13 giugno, sono così suddivisi: 79 a Calatone, 41 a Gramicchiele, 46 a Mirabella Imbaccari, 32 a Radchusa, 53 a Panacea, 86 a San Michele di Calaruta, 35 a Licodia Eubea, 47 a Mineo, 136 a Vizzini, 75 a Militello in Val di Catania. Si tratta di tutti lavoratori inseriti nelle graduatorie. Con loro si chiude il cerchio degli addetti al comparto utilizzati per le attività antincendio (in questo caso per le prevenzioni). Sono già nei boschi, dallo scorso 23 maggio, 1345 operatori dell'antincendio (squadre di pronto intervento, vedette e autisti), così suddivisi: 249 nel distretto di Calatone e 96 in quello di Vizzini, che comprende anche Militello.